

Stabile, il programma non risente della crisi

Nove produzioni, tra cui un testo della Morante, debutteranno a Torino in prima nazionale

«Condurre un Teatro Stabile Pubblico al tempo della crisi - dichiara Evelina Christillin, Presidente della Fondazione del Teatro Stabile di Torino - è davvero complicato. Oltre alla capacità di ricalibrare le modalità gestionali, occorre avere equilibrio e lucidità per legittimare il proprio ruolo nella comunità, e per svolgere con efficacia le funzioni di presidio culturale permanente. Niente vittimismo però, se penso ai successi ottenuti, agli oltre 15 mila abbonati, ai dati in crescita per occupazione delle sale, produzione, vendita di spettacoli, ai nostri progetti esportati in Francia, Germania e Stati Uniti, tutto questo mi fa credere che la strada imboccata sia quella giusta».

Il programma per il 2012-2013 dello Stabile torinese si presenta ampio e ricco di sfumature: accanto agli autori più classici, il fil rouge della stagione sarà caratterizzato dall'ampio spazio concesso alla drammaturgia contemporanea e dopo una stagione dedicata all'Italia nel 150° dell'Unità, il Teatro Stabile di Torino sposterà il proprio sguardo verso il mondo contemporaneo. Nella prossima Stagione il Teatro Stabile proporrà 9 nuove produzioni, che

debutteranno a Torino in prima nazionale, e 3 riprese che animeranno i palcoscenici delle principali città italiane.

«La Stagione 2012/2013 del nostro Stabile - scrive il Direttore del Teatro Stabile di Torino, Mario Martone - vede al suo centro la produzione de La serata a Colono di Elsa Morante, l'unico testo teatrale della scrittrice, mai rappresentato, un evento atteso da molti anni nel teatro italiano che debutterà al Teatro Carignano il 15 gennaio 2013. Il Teatro Stabile realizzerà poi un'importante coproduzione internazionale con il Théâtre des Bouffes du Nord di Parigi e il Théâtres de la Ville de Luxembourg per la messa in scena di «Le 6ème continent» (Il sesto continente) di Daniel Pennac che andrà in scena in prima nazionale al Teatro Carignano il 14 novembre. Altre significative coproduzioni coinvolgeranno il Teatro Stabile: «Educazione siberiana» dall'omonimo romanzo di Nicolai Lilin, testo che lo ha portato alla ribalta internazionale (tradotto in venti lingue sarà presto un film con la regia di Gabriele Salvatores e l'interpretazione di John Malkovich), diretto da Giuseppe Miale di Mauro che debut-

terà in prima assoluta alla Cavalierizza Reale dal 26 febbraio al 17 marzo 2013 con la direzione e l'interpretazione di Alessandro Gassman. Si confermano anche nella nuova stagione le sinergie e il dialogo con gli artisti del territorio: Torino e il Piemonte, infatti, saranno più che mai presenti nel cartellone e nelle nuove produzioni. Valter Malosti firmerà «Shakespeare/Hamlet» che debutterà, in prima nazionale, al Teatro Gobetti, Domenico Castaldo porterà in scena in prima assoluta «Piccola guerra perfetta», ispirata all'omonimo romanzo di Elvira Dones, Gabriele Vacis dirigerà «La bellezza salvata dai ragazzini» progetto che, dopo una serie di laboratori a Novara, Vercelli ed Alessandria, si concluderà con cinque serate-evento, in prima assoluta, alle Fonderie Limone Moncalieri. Dopo il successo della scorsa stagione tornano, al Teatro Gobetti, Marco Isidori e i Marcido Marcidorjs con il loro Edipo Re e Laura Curino sarà in tournée con Malapolvere. Non solo il progetto produttivo, ma l'intero programma dello Stabile sarà costellato da produzioni affidate ad alcuni talenti, conosciuti e ancora da scoprire.





TEATRO CARIGNANO Qui ci sarà il debutto dell'atteso «La serata a Colono» tratto da un testo di Elsa Morante